

*Torino, 8 aprile 2021*

**EDILIZIA SANITARIA, L'INAIL FINANZIA LA COSTRUZIONE DI OTTO NUOVI OSPEDALI IN PIEMONTE. L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA', LUIGI ICARDI: «MAI COSI TANTI CANTIERI PER LA SANITA' PIEMONTESE»**

Sei nuovi ospedali, più la conferma per due ospedali già in programma, per un investimento complessivo di 1 miliardo e 642 milioni di euro. Il nuovo Dpcm sugli investimenti dell'Inail accoglie tutte le richieste della Regione Piemonte nell'ambito dell'edilizia sanitaria sul territorio regionale.

Nello specifico, vengono confermati i 202 milioni di euro per la costruzione in toto del nuovo ospedale dell'Asl To5 e i 155 milioni per quello dell'Asl Vco.

Compaiono invece per la prima volta nei piani di investimento immobiliare dell'Inail i nuovi ospedali dell'Asl Città di Torino (185 milioni), dell'Asl To 4 (ambito eporediese, 140 milioni), dell'Asl Vc (Sant'Andrea di Vercelli, 155 milioni), dell'Asl Cn1 (ambito saviglianese, 195 milioni), dell'Azienda Ospedaliera Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria (300 milioni) e dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo (310 milioni).

Anche in tutti questi casi, la realizzazione delle opere sarà a totale carico dell'Inail, fermo restando che a questi progetti si aggiungeranno quelli finanziati dal Fondo sanitario nazionale, sui quali si sta contestualmente lavorando.

«E' il risultato di quasi due anni di intenso lavoro con i vertici dell'Inail e del Ministero – commenta l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, **Luigi Genesio Icardi** -, gli investimenti dell'Istituto avvalorano la bontà del nostro piano di edilizia sanitaria e ci consentiranno di procedere con celerità nella realizzazione di nuovi ospedali che sono di vitale importanza per la Sanità piemontese. Abbiamo bisogno di strutture nuove, tecnologiche e con spazi adeguati, capaci di rispondere alle esigenze emergenti. Il patrimonio immobiliare della Sanità è tra i più vetusti d'Italia, c'è l'assoluta necessità di riportarlo al passo con i tempi. Questi nuovi cantieri, insieme a quelli del Parco della Salute di Torino e del Parco della Salute di Novara di imminente apertura, rappresentano il più consistente investimento di edilizia sanitaria mai effettuato in Piemonte».

